



ASSOCIAZIONE ITALIA-AUSTRIA
DI TRENTO E ROVERETO
ITALIENISCH-ÖSTERREICHISCHE
GESELLSCHAFT
TRIENT UND ROVERETO



COMUNE DI NOGAREDO



NICOLÒ LODRON costruttore del Palazzo di Nogaredo

Relazione a cura dell'architetto
ROBERTO CODROICO

NOGAREDO
Palazzo Lodron

venerdì 25 settembre 2026 – ore 20.30



Nicolò conte di Lodrone figlio di Paride e di Barbara contessa Liechtenstein nacque a Castelnuovo, oggi Castel Noarna, nel 1549 fu paggio ad Innsbruck presso l'arciduca d'Austria Ferdinando, conte del Tirolo. Nel 1566, dopo la morte del padre, passò alla corte di Vienna, nel 1572 è ricordato residente a Villa Lagarina assieme a suo fratello Cristoforo, nel 1575 fu investito dei privilegi concessi dall'imperatore Massimiliano a suo cugino Gaspero.

Nel 1579 quando l'arciduca d'Austria e conte del Tirolo, Ferdinando, su richiesta di Filippo II re di Spagna, assoldò truppe di «Lanzichenecchi tirolesi», pose al comando di un drappello Nicolò che partecipò alla conquista del Portogallo. Lo stesso anno ottenne dal vescovo di Trento Lodovico Madruzzo l'infeudazione di una parte di Castelnuovo e d'un quarto delle decime di Volano oltre al rinnovo di quelle di Aldeno.

Il 27 maggio del 1585 Nicolò si sposò con la baronessa Dorotea Welsperg e per tale occasione fece decorare una sala del Castello di Castellano con pitture oggi purtroppo perdute.

Il 13 febbraio del 1586 nel Castello di Castellano nacque Paride, il primogenito di Nicolò, futuro arcivescovo di Salisburgo. Attorno al 1593 Nicolò costruì nelle attuali forme il Palazzo Lodron di Nogaredo, come ricorda una targa.

Sul prospetto del palazzo pose in una nicchia sopra la porta d'ingresso principale, un suo ritratto in pietra a grandezza naturale raffigurato a capo scoperto, in abbigliamento alla moda, con ampio collare plissettato, l'armatura ridotta al panciuto pettorale detto «pancia d'oca», ampi pantaloni fissati sotto il ginocchio, mentre attillate calze e scarpe, dalla punta quadrata e dall'alto tacco, slanciano la figura. La spada, una fascia portata obliqua sul petto ed il bastone di comando tenuto nella mano destra sono gli attributi del suo rango.

Il corpo è rilassato ed appoggiato sulla gamba destra mentre l'altra è portata leggermente più avanti, una mano sul fianco e nell'altra, con noncuranza, il bastone di comando. Il volto sottolineato dalla corta barba a punta rivela un'età non più giovanile ma ancora piena di vigore. Il 13 novembre del 1619 il primogenito di Nicolò, Paride, fu eletto arcivescovo di Salisburgo, il 14 giugno 1620 all'età di 71 anni Nicolò, da tempo vedovo, si risposò con la baronessa Giovanna Wolkenstein-Rodenegg.

Dopo la sua morte il figlio Paride, arcivescovo di Salisburgo fece costruire un monumento funebre in memoria dei propri genitori, Nicolò e Dorotea, sul fianco della chiesa parrocchiale di Villa Lagarina. Autori l'architetto Santino Solari e il pittore Donato (fra Arsenio) Mascagni.

Fabrizio Paternoster

Presidente dell'Associazione

Italia-Austria di Trento e Rovereto

Roberto Codroico

Architetto

PROGRAMMA

SALUTI

Contessa Olivia Volpini de Maestri

Proprietaria di Palazzo Lodron

Alberto Scerbo

Sindaco di Nogaredo

Fabrizio Paternoster

Presidente dell'Associazione Italia-Austria
di Trento e Rovereto

INTERVENTO

Roberto Codroico

Architetto

*"Nicolò Lodron, costruttore del Palazzo
di Nogaredo"*

MODERATORE

Giorgio Martini

Segretario Generale dell'Associazione Italia-Austria
di Trento e Rovereto

INGRESSO GRATUITO



Con il Patrocinio di

forum austriaco di cultura^{mil}